



Accidental Love (2014)

Patchwork originale la cui struttura narrativa è indebolita da uno sguardo unitario che uniformi gli spunti di satira sociale.

Un film di Stephen Greene con Jake Gyllenhaal, Jessica Biel, Catherine Keener, James Marsden, Tracy Morgan. Genere Commedia durata 100 minuti. Produzione USA 2014.

Uscita nelle sale: giovedì 4 giugno 2015

Nel ruolo di un'ingenua cameriera e di un inesperto parlamentare, Jessica Biel e Jake Gyllenhaal sono la coppia protagonista di 'Accidental love'.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

In una cittadina dell'Indiana Alice Eckle, cameriera su pattini a rotelle, sta ricevendo la proposta di matrimonio del fidanzato sceriffo Scott a cena in un ristorante quando accade l'imprevedibile. Un operaio che stava aggiustando una gondola decorativa le precipita addosso con una spara-chiodi ed uno di questi le trapassa il cranio e le si pianta nel cervello. Trasportata immediatamente in ospedale Alice non può essere operata perché non ha copertura assicurativa. Non è in pericolo di vita ma il chiodo ha provocato sensibili mutamenti nel suo carattere. Che fare? L'unica possibilità è andare a bussare alla porta del proprio rappresentante al Congresso che si dichiara pubblicamente disponibile ad ascoltare tutti. Si tratta di Howard Birdwell il quale però è impegnato ad affrontare un altro problema: c'è chi preme perché venga approvato un progetto per costruire una base lunare.

David O.Russell, prima di affrontare il percorso positivo che da "The Fighter" lo ha portato ad "American Hustle" si era impegnato in questo film che ha avuto invece una storia infausta. Partito produttivamente nel 2008 con il titolo "Nailed" ("Inchiodata") incappò in problemi di liquidità che fecero sì che la lavorazione si interrompesse con il conseguente abbandono da parte del regista che lasciò il film definitivamente nel 2010. "Nailed" finì su uno scaffale salvo essere poi terminato da altri e ritrovarsi con un nuovo titolo, tanto che ora esce con lo pseudonimo Stephen Greene che sostituisce quello (ormai abusato in numerosi film dalla paternità sconosciuta) di Alan Smithee.

I nomi in cartellone non mancano tra glorie più recenti e vecchie glorie (si va infatti da Jessica Biel a Kirstie Alley passando per Beverly D'Angelo) ma quello che indebolisce la struttura narrativa è la mancanza di uno sguardo unitario in postproduzione che ne uniformi gli spunti di satira sociale (non dimentichiamo che era stato pensato e girato prima dell'approvazione il 23 marzo 2010 dell'Obama Care sulla Sanità) con una sperimentazione che sembra voler tentare una fusione di generi diversi. L'appassionato di cinema potrà però trovarci un motivo di interesse particolare: si troverà dinanzi a un patchwork in cui O'Russell, finché ne è rimasto alla guida, si è sottoposto a un training che avrebbe dato i suoi frutti qualche anno dopo con le vicende di Irving Rosenfeld e Sydney Prosser.